

Se fosse possibile guarirla, questa sanità, le cui piaghe sono tornate sempre a suppurare dopo ogni amputazione chirurgica fatta di arresti e di galera di chi si è riusciti a pescare con le mani nel sacco; se fosse possibile curare, 'curare la corruzione', proprio così, affrontandola come una malattia dell'anima, infettata dalla disonestà per aver perduto gli anticorpi dell'etica. È questa, infatti, la grande parola che torna, quasi sintesi estrema di un Rapporto i cui numeri desolanti producono una rabbiosa reazione emotiva, una voglia di castighi inaspriti, ma insieme un pronostico di delusione rinnovata se non cambierà radicalmente la coscienza, essendo impotenti le sole manette.

È stata fatta nel 2012 una legge che aveva nel titolo un proposito che sembrava epocale: 'prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'. Rileggiamo lentamente, e poi chiediamoci perché episodi di corruzione si registrano in una Asl su tre, negli ultimi cinque anni, e sono i dirigenti stessi a dirlo. È vero che in quel settore sono germogliati i Piani anticorruzione, ma secondo gli analisti del Rapporto si è trattato molte volte di adempimenti solo formali, con numerose carenze nella elaborazione delle mappe dei rischi corruttivi e soprattutto delle specifiche misure preventive. Permangono le zone critiche: gli appalti, le assunzioni, le ingerenze, gli sprechi.

È dunque ancora la recita della litania dolente delle ingiustizie, dei guasti e dei malanni, e la perenne prognosi sconsolata, se un farmaco tutto nuovo non verrà a curare la causa della cancrena, eradicandone il germe. L'etica, appunto, dicono i ricercatori dell'Ispe, l'etica persino senza aureole virtuose, l'etica come «soluzione razionale ed efficiente, e conveniente per tutti», l'etica come necessità ormai. Risposta non surrogabile dagli strumenti legislativi volta a volta violati, o tentati a sfida delle inesauste furbizie della legalità border line. Medicina d'onestà, finalmente.

Giuseppe Anzani

Avvenire.it, 7 aprile 2016

(<http://www.avvenire.it/Commenti/Pagine/MEDICINA-D'ONEST-PER-CHIUDERE-IL-LIBRO-NERO-.aspx>)